



ISTITUTO COMPRENSIVO LUCCA CENTRO STORICO

REGOLAMENTO DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE PER LE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO LUCCA CENTRO STORICO

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono un momento importante nello svolgimento dell'attività scolastica, ma anche delicato, perché presuppongono uno stretto collegamento con la progettazione didattica, un'adeguata e puntuale organizzazione e lo stretto coinvolgimento delle famiglie, tenuto conto anche dei costi che esse devono sostenere. L'intera gestione dei viaggi e delle visite guidate rientra, vista la L. 59/1997, il DPR 275/1999, il D.Lgs. 59/1998, la nota 2209/2012 nella completa autonomia decisionale e nella responsabilità degli organi di autogoverno delle istituzioni scolastiche, pur tenendo presente le istruzioni generali richiamate dalle CC.MM. 291/1992, 358/1996, 623/1996 e dalle note n. 674/2016 e 3130/2016.

A) Tipologia dei viaggi di istruzione

Tenuto conto degli obiettivi formativi espressi nel PTOF i "viaggi di istruzione" comprendono le seguenti tipologie:

- a) **Viaggi e visite d'integrazione culturale, scambi educativi con l'estero, ovvero gemellaggi**, finalizzati a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza del Paese (anche estero quando permesso per la sola scuola sec. di 1° g), la partecipazione a manifestazioni culturali o a concorsi, la visita presso complessi aziendali, mostre, musei, enti, istituzioni, località d'interesse geografico, storico-artistico, sempre in coerenza con gli obiettivi formativi.
- b) **Viaggi e visite nei parchi e nelle riserve naturali**, considerati come momenti conclusivi di progetti in cui si siano sviluppate attività connesse alle problematiche ambientali.
- c) **Viaggi connessi ad attività sportive**, che devono avere anch'essi valenza formativa, anche sotto il profilo dell'educazione alla salute. Rientrano in tale tipologia manifestazioni sportive scolastiche nazionali, regionali, provinciali o a livello di istituto/interistituto, anche organizzate dal CONI, nonché le attività in ambiente naturale e quelle rispondenti a significative esigenze a carattere sociale, anche locale.
- d) **Visite guidate o uscite didattiche** da un minimo di un'ora ad un massimo di mezza giornata in orario scolastico, ovvero in orario di funzionamento scolastico, presso istituti, aziende, mostre, musei, enti, istituzioni, località di particolare interesse ambientale, storico, sociale, produttivo.

I viaggi di istruzione rientrano in maniera organica nella programmazione di inizio anno scolastico, in quanto essi costituiscono iniziativa complementare delle attività istituzionali della Scuola e "momento formativo", nel quale gli alunni hanno sia la possibilità di interagire con gli altri, sia di rapportarsi in modo corretto con l'ambiente circostante. Da ciò ne consegue che:

- a) detti viaggi non possono intendersi come mera occasione di evasione dagli impegni scolastici o come vacanza scolastica.

b) qualunque mancanza disciplinare commessa durante i viaggi di istruzione sarà soggetta ai medesimi provvedimenti disciplinari previsti dal Regolamento Scolastico.

c) Per motivi economici ed organizzativi le sezioni/classi che parteciperanno a viaggi dovranno essere almeno due per viaggio ad eccezione di casi particolari che dovranno essere motivati. Tale vincolo non includerà le classi che utilizzeranno lo scuolabus del Comune, il treno e l'aereo.

B) Destinatari

Sono gli alunni di una o più sezioni/classi possibilmente compresi nella stessa fascia d'età, "sussistendo tra coetanei esigenze per lo più comuni".¹

Data la forte valenza formativa, culturale e didattica delle iniziative, non si effettuano viaggi di istruzione se non viene assicurata la partecipazione di almeno l'85% degli alunni delle sezioni/classi coinvolte, "anche se è auspicabile la presenza pressoché totale degli alunni delle classi" (C.M. n. 291/1992).

Il Consiglio di intersezione, interclasse oppure classe potrà tuttavia decidere di non far partecipare al viaggio di istruzione alunni che mostrino un comportamento non adeguato, che possano causare problematiche a se stesso o agli altri o che, comunque, non dessero affidabilità a livello disciplinare, senso di responsabilità o nella vita di gruppo.

Per i viaggi con pernottamento all'interno del territorio nazionale, gli alunni dovranno essere muniti di documento di riconoscimento e per i viaggi all'estero di documenti validi per l'espatrio.

C) Destinazione, durata e costi.

In via generale, è consigliabile seguire il criterio della maggior vicinanza della meta prescelta, in modo da contemperare gli inderogabili obiettivi formativi del viaggio con le esigenze di contenimento della spesa, tenuto conto che non possono essere chieste alle famiglie degli alunni quote di rilevante entità o, comunque, di entità tale da determinare situazioni discriminatorie che vanificherebbero la stessa natura e finalità dei viaggi d'istruzione.

Premesso che la C.M. 623/96 permette alla scuola di determinare autonomamente la durata dei viaggi e delle visite, e che la C.M. 291/92 indicava in sei giorni per classe il periodo massimo utilizzabile complessivamente per tutte le tipologie di visite e viaggi, si stabilisce, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie della scuola, quanto riportato negli schemi seguenti.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Dalla C.M. 291/92

"Resta confermata l'esclusione delle iniziative in parola per i bambini della scuola materna, data la loro tenera età. Per questi ultimi, peraltro, sulla base delle proposte avanzate dai colleghi dei docenti nell'ambito della programmazione didattico-educativa, i consigli di circolo potranno deliberare l'effettuazione di brevi gite secondo modalità e criteri adeguati in relazione all'età dei bambini, avendo cura di predisporre, ovviamente, ogni iniziativa di garanzia e di tutela per i bambini medesimi."

Alunni partecipanti: alle uscite didattiche devono partecipare minimo l'85% degli alunni di ogni singola sezione.

¹ C.M. 291/1992

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	NUMERO MASSIMO VIAGGI DI ISTRUZIONE E DURATA		Costi massimi complessivi	Alunni partecipanti
	Visite guidate (lett. a,b,c,d) fino a max ½ giornata	Visite guidate (lett. a,b,c,d) fino a max 1 giornata		
Classi prime	3 visite *	di norma: fino a 1 giorno con un tempo consigliabile complessivo di percorrenza max 2 ore	da definire	Alle visite di 1 o più giorni devono partecipare minimo l'85 % degli alunni di ogni singola classe
Classi seconde	3 visite *	di norma: fino a 1 giorno con un tempo consigliabile complessivo di percorrenza max 2 ore	da definire	
Classi terze	3 visite *	di norma: fino a 1 giorno con un tempo consigliabile complessivo di percorrenza max 2 ore	da definire	
Classi quarta	3 visite *	di norma: fino a 1 giorno con un tempo consigliabile complessivo di percorrenza max 2/3 ore	da definire	
Classi quinte	3 visite *	di norma: fino a 1 giorno con un tempo consigliabile complessivo di percorrenza max 5/6 ore	da definire	

* Eventuali deroghe potranno essere concesse dal Dirigente secondo particolari progetti e che abbiano costi minimi. Ugualmente potranno essere stabilite limitazioni da parte del Dirigente scolastico in ordine a esigenze di risorse umane e/o di buon funzionamento della scuola.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

CLASSI	NUMERO MASSIMO VIAGGI DI ISTRUZIONE E DURATA			Costi massimi complessivi	Alunni partecipanti
	Visite guidate (lett. d) fino a max ½ giornata o all'interno dell'orario di funzionamento della scuola	Viaggi (lett. a, b, c) oltre l'orario scolastico	Destinazione		
Classi prime	4 visite *	1 giorno	Italia	da definire	Alle visite di 1 o più giorni devono partecipare minimo l'85 % degli alunni di ogni singola classe
Classi seconde	4 visite *	di norma: 1 giorno in deroga: 2 giorni su progetti specifici dei consigli di classe	Italia	da definire	
Classi terze	4 visite *	fino a 5 giorni fino a 7 giorni se trattasi di gemellaggi anche all'estero	Italia / Estero (per l'estero con priorità verso paesi confinanti con l'Italia)	da definire	

* Eventuali deroghe potranno essere concesse dal Dirigente secondo particolari progetti e che abbiano costi minimi. Ugualmente potranno essere stabilite limitazioni da parte del Dirigente scolastico in ordine a esigenze di risorse umane e/o di buon funzionamento della scuola.

Sono esclusi dalle suddette indicazioni i corsi di nuoto, le visite per l'orientamento ed i viaggi connessi ad attività sportive agonistiche (gare provinciali, regionali, nazionali a seguito di superamento delle fasi d'Istituto) o giochi sportivi studenteschi.

D) Programmazione

Tutte le iniziative devono essere inquadrare nella programmazione didattica della scuola ed essere coerenti con gli obiettivi formativi, nella puntuale attuazione delle finalità istituzionali, volte alla promozione personale e culturale degli allievi. Nessuna visita o viaggio potranno essere effettuati qualora non sia assicurata la partecipazione di almeno l'85% degli alunni componenti le singole sezioni/classi coinvolte, anche se è auspicabile la presenza di tutti gli alunni. Fanno eccezione i viaggi connessi ad attività sportive agonistiche.

1 - La scelta delle mete deve essere coerente con il progetto didattico di classe/sezione e del PTOF per cui ciascuna iniziativa risulterà qualificante sotto il profilo inclusivo, formativo e culturale. Ogni viaggio dovrà quindi essere adeguatamente preparato mediante lezioni, materiale informativo, incontri a carattere organizzativo programmati dai docenti. Nell'organizzazione, oltre al criterio dell'inclusione, sarà prestata particolare attenzione alla sicurezza, alla gestione del gruppo e agli eventuali "tempi morti" che si dovessero verificare.

2 - Nella progettazione dei viaggi di istruzione si dovrà porre la massima attenzione nel valutare le possibili fonti di pericolo (ad esempio in relazione ai mezzi di trasporto, ai luoghi visitati, ecc.) e nell'individuare modalità, atte a prevenire danni agli alunni; si eviteranno quindi quei luoghi che per varie situazioni (ad es.: situazioni ambientali, artificiali o del momento storico quali cicli produttivi in azienda, ma anche mete interessate da particolari eventi/manifestazioni sociali) non diano sufficiente sicurezza e/o garanzia di adeguata vigilanza. Così per motivi di maggior sicurezza è preferibile l'uso del treno, ogni volta che i percorsi programmati e le valutazioni economiche lo consentano. In caso di concomitanza di un alto numero di viaggi di istruzione da realizzare e dovendosi procedere a una loro rideterminazione numerica, sarà data la precedenza ai viaggi di istruzione attuati con il treno oppure in forma mista treno + bus. Inoltre verrà considerato l'aspetto socio comportamentale di ogni singola classe/sezione, al fine di evitare viaggi in presenza di classi/sezioni poco affidabili dal punto di vista della responsabilità e/o del rispetto verso se stessi, verso gli altri e l'ambiente.

3 - I Docenti accompagnatori sono tenuti ad informare il Dirigente scolastico di eventuali inconvenienti verificatisi nel corso del viaggio.

4 - Le quote di partecipazione dovranno essere economicamente sostenibili dalle famiglie al fine di evitare situazioni discriminatorie. Pertanto anche l'aspetto economico deve costituire uno dei criteri determinanti per la scelta della meta, della durata del viaggio e della sistemazione logistica del soggiorno.

Competenze e procedure

La procedura relativa alla programmazione, progettazione ed attuazione dei viaggi di istruzione e delle visite guidate, costituisce per la complessità delle fasi e delle competenze, un vero e proprio procedimento amministrativo. Affinché siano regolati tempestivamente e con efficacia gli aspetti didattici, organizzativi, finanziari e di regolarità procedurale, l'approvazione del piano gite dovrà avvenire entro la prima metà di dicembre di ogni anno. Al suddetto piano annuale dei viaggi, che è da intendersi vincolante, potranno essere apportate modifiche in casi motivati ed eccezionali.

La programmazione delle visite e dei viaggi deve osservare il seguente iter:

Consiglio di Istituto

1. Formula i criteri per lo svolgimento dei viaggi di istruzione ed emana un regolamento per l'attuazione degli stessi.
2. Prende atto del parere didattico del Collegio dei Docenti, delibera e approva il piano dei viaggi d'istruzione.
3. Eventualmente delega il Dirigente scolastico alle variazioni di data, meta, accompagnatori per comprovati motivi.

Collegio dei Docenti:

Di norma entro e non oltre la prima metà del mese di dicembre, il Collegio dei docenti raccoglie le richieste dei vari Consigli di intersezione, interclasse oppure classe, formula un parere di ordine didattico sulle stesse raccolte ed elabora il cosiddetto "piano dei viaggi di istruzione". Eventualmente una commissione o singolo incaricato provvede a preparare il suddetto piano.

Consiglio di Intersezione, Interclasse oppure Classe:

Di norma entro il mese di novembre il Consiglio di intersezione, interclasse oppure classe, nel rispetto dei criteri e del regolamento dei viaggi di istruzione deliberato dal Consiglio di Istituto, procede a quanto segue:

1. Propone e individua le mete e le iniziative compatibili con il proprio percorso didattico, la durata, nonché il periodo prescelto e i nominativi degli accompagnatori.
2. Esamina gli aspetti organizzativi ed economici dei viaggi di istruzione.
3. Esprime il proprio orientamento e dà il parere sulle proposte specifiche (verificando la coerenza con il PTOF, il Piano annuale di sezione/classe, nonché le singole Programmazioni per disciplina coinvolte).
4. Valuta l'eventualità di non far partecipare gli alunni che abbiano dimostrato scarsa affidabilità comportamentale e/o scarso interesse/impegno scolastico, anche nel caso in cui tale eventualità si verifichi successivamente alla formulazione delle proposte del consiglio di intersezione, interclasse oppure classe. In tal caso i suddetti alunni si recheranno regolarmente a scuola dove svolgeranno studio individuale assistito. *(Parte del precedente regolamento inserita più opportunamente in questa sezione).*
5. Individua annualmente a settembre al suo interno un coordinatore per i viaggi di istruzione, figura di interfaccia con le famiglie, i colleghi, la Segreteria e il Dirigente scolastico. In mancanza di tale figura nessuna visita guidata o viaggio potrà essere effettuato nel corso dell'anno scolastico.

Ufficio di Segreteria e Dirigente scolastico

Provvedono, per quanto di competenza, a istruire la pratica dal punto di vista burocratico amministrativo contabile per l'effettuazione dei viaggi di istruzione, dall'inizio fino al termine. Docenti e famiglie sono chiamati a collaborare in vista di una migliore gestione di eventuali problemi.

Famiglie

1. Vengono informate, esprimono il consenso in forma scritta alla partecipazione del figlio, sostengono economicamente il costo della visita o del viaggio di istruzione.
2. Dichiarano in anticipo eventuali specifiche situazioni relative allo stato di salute e di allergie dello studente, nonché le cautele che la scuola deve seguire.

Per le visite guidate e le uscite didattiche di mezza giornata e/o all'interno dell'orario di funzionamento scolastico previste nei primi mesi dell'anno scolastico ed eventuali viaggi connessi ad attività particolarmente significative dal punto di vista didattico-formativo e/o a concorsi che dovessero sopraggiungere in qualsiasi momento dell'anno scolastico, da svolgersi nell'ambito del comune e non, le delibere degli organi collegiali devono essere acquisite nel corso del precedente anno scolastico.

Per le suddette attività, a piedi o con mezzi non a noleggio (quali ad es. autobus pubblici o di linea, treno, ...), il/i docente/i interessato/i informerà/anno le famiglie e raccoglierà/anno le autorizzazioni sottoscritte da parte dei genitori, previa comunicazione al dirigente scolastico tramite la specifica modulistica.

E) Accompagnatori

I Docenti accompagnatori sono individuati tra quelli disponibili, di norma appartenenti alle sezioni/classi che partecipano all'iniziativa e possibilmente titolari di discipline attinenti alla tipologia e agli obiettivi del viaggio stesso. Per i viaggi della durata pari o superiore a un giorno viene individuato un docente responsabile durante lo svolgimento del viaggio.

L'assunzione dell'incarico dei suddetti docenti comporta l'obbligo della sorveglianza assidua, attenta e responsabile degli alunni (art. 2047 Cod. Civile). Tale sorveglianza si deve intendere non solo a tutela dell'incolumità degli alunni, ma anche dell'ambiente e del patrimonio artistico.

Si conviene che debba essere prevista la presenza di almeno un accompagnatore ogni quindici alunni, fermo restando che può essere deliberata l'eventuale elevazione di una unità per sezione/classe e che il numero delle riserve dovrà essere pari alla metà dei docenti accompagnatori effettivi. Viene fatta eccezione per sezioni/classi indisciplinate, per le quali il consiglio di intersezione, interclasse oppure classe promotore dell'iniziativa dovrà segnalare la richiesta di un ulteriore docente.

Di norma lo stesso docente può partecipare a un solo viaggio di istruzione nel medesimo anno scolastico. I docenti, inclusi quelli di lingua straniera, che accompagnano sezioni/classi in viaggi (anche all'estero) della durata da due a cinque giorni, oppure fino a sette per i gemellaggi, possono aderire alle iniziative suddette, purché non superino i sei giorni anche non continuativi per anno scolastico, ad esclusione della domenica. Questo al fine di garantire il diritto allo studio degli alunni delle altre sezioni/classi e non coinvolte nei viaggi in parola. Tale limitazione non si applica alle visite guidate (cioè della durata di mezza) o ai viaggi della durata di un giorno, pur essendo comunque sempre auspicabile una rotazione dei docenti accompagnatori, al fine di evitare frequenti assenze dello stesso insegnante. È possibile che in determinati casi il dirigente scolastico o un suo collaboratore fungano da accompagnatori. Il personale ATA potrà partecipare ai viaggi e alle visite in casi di estrema necessità e solo per funzioni inerenti la qualifica rivestita (supporto alunni diversamente abili, vigilanza).

Nel caso di partecipazione di uno o più alunni diversamente abili, si provvederà alla designazione di uno o più docenti e, laddove richiesto, di personale ausiliario.

Per i viaggi all'estero è obbligatorio prevedere un numero di docenti accompagnatori di riserva pari alla metà più uno di quelli partecipano. Il docente accompagnatore di riserva è tenuto a sostituire il collega oggettivamente impedito, salvo gravi e comprovati motivi. È altresì obbligatorio prevedere la presenza di un docente con padronanza della lingua del luogo o perlomeno della lingua inglese.

Nei viaggi finalizzati allo svolgimento delle attività sportive, la scelta degli accompagnatori cadrà sui docenti di educazione fisica, con l'eventuale integrazione di docenti di altre materie.

Nel caso di partecipazione di uno o più alunni diversamente abili, si provvederà alla designazione di un qualificato accompagnatore, predisponendo comunque ogni altra misura di sostegno commisurata alla gravità della menomazione. Stante la contitolarità del docente di sostegno sulla sezione/classe, qualora la tipologia di diversa abilità sia di grado lieve, lo stesso potrà assolvere anche al compito di docente vigilante la scolaresca, avendo cura comunque di tenere presso di sé l'alunno diversamente

abile. Sezioni/classi con alunni diversamente abili svolgeranno i viaggi di istruzione/visite guidate nello stesso giorno/i, solo se sarà garantita la presenza di docenti di sostegno accompagnatori.

F) Documentazione da acquisire agli atti della scuola.

- a) elenco nominativo degli alunni partecipanti, distinti per sezione/classe;
- b) il documento richiesto agli alunni partecipanti alla gita dovrà essere un valido documento di identità ove necessario, eventualmente valido per l'espatrio se la gita si svolge all'estero;
- c) dichiarazioni di consenso delle famiglie;
- d) elenco nominativo degli accompagnatori e dichiarazione di assunzione d'obbligo di vigilanza;
- e) preventivo di spesa, con l'indicazione delle quote a carico degli alunni;
- f) programma analitico del viaggio o visita, con illustrazione obiettivi formativi;
- g) documentazione prescritta relativa all'agenzia di trasporto e alla sicurezza dei mezzi;
- h) polizza di assicurazione contro gli infortuni.

Ai suddetti atti deve fare riferimento la delibera del Consiglio d'Istituto, la quale dovrà inoltre contenere la precisazione che è stato sentito il parere del Consiglio di intersezione, interclasse oppure classe.

G) Oneri finanziari

Le spese di realizzazione di visite didattiche e viaggi di istruzione, riportate sulle apposite voci del programma annuale, sono a carico dei partecipanti.

Per il pagamento, i genitori provvederanno personalmente ad effettuare il versamento su conto corrente postale intestato alla scuola (o altra modalità prevista) della quota relativa al pagamento del mezzo di trasporto e dell'eventuale soggiorno e consegneranno la ricevuta dell'avvenuto pagamento all'insegnante coordinatore per i viaggi di istruzione, che a sua volta penserà a consegnare tutte le ricevute insieme alla segreteria.

I pagamenti dei costi dei viaggi e delle visite guidate saranno effettuati dagli uffici della segreteria, dietro presentazione di fattura o altro documento giustificativo.

Deve essere evitata, con opportuni interventi del Dirigente scolastico, l'esclusione di alunni per motivi economici. L'Istituto potrà intervenire con un contributo da stabilire annualmente secondo le risorse finanziarie della scuola, da concordare con il Dirigente scolastico. A tal fine è istituito un "Fondo solidarietà" per alunni che non possono permettersi il pagamento dei viaggi di istruzione. I genitori che intendono accedere al fondo devono presentare richiesta in forma riservata. Tale fondo può essere costituito

- con i fondi maturati dall'interesse bancario
- con le economie degli scorsi anni
- con una quota tratta dai finanziamenti degli EE.LL. per il Piano per il Diritto allo Studio
- con una parte degli introiti derivanti dal contributo volontario versato dalle famiglie.

H) Regole di comportamento degli alunni durante i viaggi di istruzione

Gli alunni, per l'intera durata del viaggio, sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose, coerentemente con le finalità educativo formative dell'Istituzione scolastica. Al fine di garantire l'altrui e la propria incolumità, osserveranno scrupolosamente le regole del vivere civile, in particolare il rispetto degli orari e del programma previsto.

Sui mezzi di trasporto, saranno evitati spostamenti non necessari e rumori eccessivi. In albergo gli alunni si muoveranno ordinato, evitando ogni rumore o chiasso che possa ledere il diritto all'altrui tranquillità. Eventuali danni materiali procurati durante il soggiorno all'estero saranno addebitati agli alunni assegnatari della camera.

Durante il pernottamento non usciranno dalla propria camera su iniziativa personale.

Durante la visita alla città o qualsiasi altra meta il gruppo si manterrà unito e attenendosi alle indicazioni degli accompagnatori. La responsabilità degli allievi è personale: pertanto qualunque comportamento difforme determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari, graduabili in base alla gravità dell'eventuale mancanza commessa.

Per la scuola secondaria di 1° grado l'uso del cellulare è autorizzato dai docenti per l'intero gruppo classe in periodi prestabiliti della giornata oppure su richiesta specifica dell'alunno per situazioni particolari (di detta disposizione saranno informate le famiglie in anticipo). I docenti manterranno sempre attivo il cellulare, fatte salve specifiche disposizioni del luogo (es. regole museali, aziendali, aeroportuali, ...).

Nei casi di gravi violazioni (per viaggi di istruzione degli alunni di scuola secondaria di 1° grado), i docenti accompagnatori e il Dirigente Scolastico potranno interrompere immediatamente il viaggio, con onere finanziario a carico degli allievi responsabili, il cui rientro sarà gestito in prima persona dalle rispettive famiglie. Non sarà sottovalutato neanche il danno di immagine che comportamenti scorretti o disdicevoli arrecano alla Scuola e agli alunni che ne fanno parte.

È compito della famiglia dell'alunno dichiarare in anticipo eventuali specifiche situazioni relative allo stato di salute dello studente, nonché delle cautele che la scuola deve seguire. La famiglia è tenuta ad esibire la documentazione, medica e non, inclusa quella per l'eventuale somministrazione di medicinali, che la scuola richiederà. La scuola, valutata la situazione di salute dell'alunno, potrà decidere la sua non partecipazione a tutela della salute dello stesso, rifiutarsi di somministrare i medicinali quando non sussistano garanzie di tutela per l'alunno e conseguentemente per i docenti oppure potrà richiedere la partecipazione obbligatoria di uno dei due genitori dell'alunno o di altra persona indicata dalla famiglia. Le spese di partecipazione del genitore o dell'adulto accompagnatore sono a carico della famiglia dell'alunno.

Gli alunni avranno cura di portare con sé:

- un valido documento di identità ove necessario (assicurandosi per viaggi all'estero che sia valido per l'espatrio), la tessera sanitaria europea, nonché eventuali medicinali da prendere;
- copia del programma e recapito dell'albergo;
- recapiti telefonici di famiglia per eventuali emergenze;
- l'abbigliamento necessario al soggiorno, seguendo i suggerimenti dai docenti ed evitando di portare oggetti e/o vestiario superflui rispetto allo scopo dell'iniziativa;
- quanto indispensabile per la propria igiene e cura della persona.

La scuola non risponde di materiale elettronico, inclusi cellulari, giochi, macchine fotografiche, ... portati con sé.

Il rispetto di tali regole renderà il viaggio il più sereno e gratificante possibile per tutti, alunni e accompagnatori. Quindi gli alunni collaboreranno spontaneamente e osserveranno le suddette regole, affinché i docenti non debbano intervenire facendo valere la loro autorità.

Il Regolamento dei viaggi di istruzione è stato modificato e approvato nella presente versione con delibera del Consiglio di Istituto n. 114 del 19.11.2018